



ACCORDO SIGLATO A ROMA DA SANTUZE E CIUCCI. VOLANO IN BORSA LE AZIONI DI IMPREGILO. REALIZZERÀ IL PRIMO LOTTO

Terza corsia dell'A4, Autovie e Anas firmano la convenzione

Riccardi: «Raggiunto un risultato fondamentale». E ora parte la caccia al finanziamento da 1,7 miliardi: Melò è già al lavoro

TRIESTE «Adesso bisogna trovare i soldi? Un passo alla volta, godiamoci intanto questo traguardo». L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi incassa a Roma una delle firme più attese al via dell'operazione terza corsia. E, almeno per qualche ora, pensa solo a quella. «Non perché sottovalutiamo il resto, ma perché è realmente importante». Nella sede dell'Anas ci sono anche Gio-

gio Santuz, presidente di Autovie Venete, Dario Melò, l'AD della concessionaria autostradale, e Pietro Ciucci, presidente dell'Azienda nazionale delle strade. Sul tavolo la convenzione tra le due società: contiene il piano finanziario da 2,1 miliardi di euro per la realizzazione della terza corsia sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, l'opera madre della legislatura in Friuli Venezia Giulia.

La convenzione sottoscritta ieri è in realtà un aggiornamento della precedente che tutela più di prima Autovie sul pagamento complessivo finale, salito a 2,3 miliardi (più eventuali interessi di mora) e consente pure di rinegoziare il piano

L'assessore ai Trasporti:
«Passaggio chiave per la realizzazione di un'infrastruttura necessaria al Paese»

un piano di durata trentennale che per ora si appoggia su 581 milioni di risorse proprie (quelle previste al 2017, ma attualmente la liquidità a disposizione di Autovie non supera i 280 milioni). Il resto, 1,7 miliardi, va trovato. «Ci metteremo subito al lavoro. L'amministratore delegato, anzi, è già all'opera per questo», assicura Riccardi.

Per adesso è tempo di soddisfazione e ringraziamenti da parte di Riccardi per Santuz e Melò: «È stato raggiunto un obiettivo fondamentale». Ma anche, ovviamente, per Ciucci. «Ho espresso direttamente al presidente di Anas l'apprezzamento della Regione per un passaggio chiave verso la nuova infrastruttura, determinante per tutto il Nordest e oltre - spiega Riccardi -. L'ho pure ringraziato per la completa collaborazione dimostrata anche in questa occasione. Con la firma di Roma vengono anche recepite le condizioni dell'operazione commissariale, con la conseguente riduzione di tempi e burocrazia. Terza corsia e riqualificazione della Villesse-Gorizia rappresentano un tassello strategico della rete viaria non solo per il Friuli Venezia Giulia ma per il nostro Paese e le economie che si affacciano sul Mediterraneo».

La terza corsia porta intanto bene a Impregilo, la società che si è aggiudicata i lavori del primo lotto (San Donà-Quarto d'Altino). I suoi titoli salgono del 4,02%, ben al di sopra della media di Piazza Affari. A spingere in Borsa la società presieduta da Massimo Ponzellini sono sia l'annuncio della nuova commes-

sa (da 225 milioni di euro) per il primo lotto, con i lavori che dovrebbero partire all'inizio del 2010, sia le voci seguite alla scomparsa di Marcellino Gavio, imprenditore del sistema autostradale italiano, che parlano di riassetto in Iglì, la finanziaria che controlla Impregilo con il 29,96%.

Marco Ballico

con Anas nel caso in cui i futuri finanziatori avanzino richieste "particolari". Insomma, una strada un po' più in discesa alla caccia dei soldi di